# IMMIGRAZIONE, Non solo "Diamante Impresa", tante le 'opportunità' per chi si occupa di immigrati

**Date :** 7 Gennaio 2017

*"Con Diamante mettiamo in campo opportunità e non sussidi"*, ha detto l'assessore regionale del Lavoro, **Virginia Mura**, per difendere il lancio, un po' in sordina lo scorso *30 dicembre*, dell'Avviso **"Diamante Impresa"** che, con **2 milioni** di fondi europei, intende finanziare la crescita dell'**occupazione degli immigrati**, attraverso la **promozione della nuova imprenditorialità.**

Attraverso i progetti presentati e finanziati, le agenzie formative supporteranno nella creazione d'impresa gli **aspiranti imprenditori extracomunitari**, infatti i destinatari potranno essere **richiedenti asilo e rifugiati, disoccupati** e residenti o domiciliati **in Sardegna da almeno sei mesi**, nonché coloro che pur arrivando da *"paesi terzi"* hanno già ottenuto la cittadinanza italiana. Il supporto sarà per la creazione d'impresa e lo start up delle iniziative imprenditoriali, così da *"garantire ai cittadini di Paesi Terzi, motivati a mettersi in proprio, un supporto qualificato e personalizzato di assistenza e consulenza per la creazione di nuove iniziative d'impresa"*.

Peraltro, le **"opportunità" che la Regione sta mettendo in campo per gli immigrati** sono svariate, anche le più inaspettate. Per esempio, dallo stesso avviso **"Diamante Impresa"**, come precisa la scheda informativa, *"potrà essere presa in considerazione la possibilità di prevedere specifici strumenti di accesso al credito agevolato (Microcredito o sovvenzioni rimborsabili)"*. Il **Microcredito**, iniziativa di sostegno dello stesso *Assessorato del Lavoro*, rivolto al finanziamento di persone con difficoltà di accesso al credito, prevede la concessione di un mutuo fino a *25mila euro a tasso zero* rimborsabile in 60 mesi e tra i soggetti che possono richiederlo c'è anche la categoria **"soggetti svantaggiati"**, che comprende proprio la fattispecie **"migranti"**. I cosiddetti soggetti svantaggiati sono definiti dall'*articolo 24 di una legge del 1997:* "*invalidi fisici e psichici, minori in età lavorativa con difficoltà familiari, ex detenuti, ex*

*tossicodipendenti ed ex alcolisti"*. Ma diciannove anni fa non era ancora presente l'**emergenza immigrazione**, perciò per inserire la **nuova categoria di "soggetti svantaggiati"**, nel *2014*, è intervenuto un *Regolamento dell'Unione europea* (*numero 651*) che ha aggiunto coloro che appartengono ad una *"minoranza etnica"* ed hanno *"necessità di migliorare la propria formazione professionale e la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile"*.

Ma **non solo lavoro** ed anche nei finanziamenti (*140mila euro*) per il 2016 (*Legge regionale 23 del 2005*) alle **associazioni di promozione sociale**, gestiti dall'*Assessorato regionale della Sanità e dell'Assistenza sociale*, nella **valutazione dei progetti per la diffusione dell'associazionismo**, tra i quattro parametri (*ognuno dei quali valido 10 punti*), è spuntata la **"diffusione sociale"**. Un requisito che, come spiega dettagliatamente l'Avviso regionale, *"coerentemente con il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati, ravvisa nella condizione di inattività dei migranti una delle maggiori criticità legate all'accoglienza"* e quindi sarà valutato *"con particolare attenzione nell'attuazione dei progetti per migranti presenti sul territorio regionale"*. Non è dato sapere quanti dei **18 progetti finanziati** siano rivolti esclusivamente agli **immigrati presenti in Sardegna**, ma avendo preso tutti tra gli 8 ed i 10 punti nello specifico requisito della **"diffusione sociale"** può essere facile immaginare che le **"opportunità"** messe in campo dalla *Giunta Pigliaru* siano destinate ad aumentare. *(fm)*

**(admaioramedia.it)**